Anno VIII. Udine — Martedì 25 Novembre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 281.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA VITTORIA MINISTERIALE

Quantunque al momento in cui scriviamo non ci sia del tutto cognito il risultato delle avvenute elezioni politiche, tuttavia ne sappiamo quanto basta per affermare che il Ministero ha completamente trionfato.

Già nel suo discorso di Firenze, l'onorevole Crispi, aveva con linguaggio accentuato designato i radicali, come i nemici che più gli premeva combattere, e si può dire che non li abbia soltanto vinti, ma stravinti.

Perfino a Milano, dove nessuno se lo sarebbe immaginato, Marcora e Maffi, restarono in tromba, e riuscì terzo della maggioranza il Cavallotti, ed il Mussi, non riuscì che della minoranza, mentre il primo della maggioranza, sortì dalle urne, l'on. Colombo.

Egual sorte od anzi ben peggiore, ebbero i radicali negli altri Collegi.

Il Ministero avrà dunque nella nuova Camera una maggioranza strabocchevole, della quale però non ci possiamo completamente rallegrare, in quanto che molti sono i deputati di fede moderata che entreranno a Montecitorio, disposti a sostener Crispi, qualora questi governi coi metodi della destra, che si credeva omai defunta e seppellita.

Per parte nostra, noi siamo lieti che i tre candidati eletti, del nostro primo Collegio, se pur in fatto si dichiararono ministeriali, lo fecero *sub conditione* ed a patto che Crispi, intenda procedere innanzi con i principi ed i metodi di quella gloriosa sinistra storica che diede al paese riforme liberali e democratiche.

E sarebbe stato assai desiderabile, che anzichè vedersi assottigliate le file, i progressisti potessero averle vedute accrescere nelle elezioni per la nuova Camera, in quanto ciò avrebbe giovato alla causa della libertà senza intemperanza bensì, ma franca e senza sottintesi, senza ipocrisie.

Del resto, vedremo la nuova Camera all'opera, e la giudicheremo dai fatti.

Il nostro secondo Collegio

Nella seconda pagina del presente numero del giornale, pubblichiamo i risultati numeri, sezione per sezione del secondo Collegio. Abbiamo detto sino da jeri, come il responso delle urne non fu in quel Collegio favorevole ai due candidati da noi accettati e sostenuti, il dott. Magrini ed il cav. Zampari.

Se la vittoria non arrise questa volta ai nostri amici politici del secondo Collegio, egli è fuor di dubbio, e gli stessi nostri avversari dovranno riconoscerlo, dipese anzitutto dalla tardissima pubblicazione della lista. Se è sempre vero che chi ha tempo non aspetti tempo, in fatto di elezioni, questo detto ha la massima importanza. Quando nelle grandi masse, due o tre nomi si sentono da un mese giorno per giorno ripetere negli orecchi, è impossibile che quei nomi non restino impressi nelle menti e una forza sovrumana vorrebbe a farli sradicare.

I nostri amici politici che già nel 1886 ebbero a soccombere per mancanza di organizzazione dovevano in questo lasso di tempo aver imparato qualche cosa. La lezione di allora a nulla servì, speriamo serva quella di oggi.

Ad ogni modo possiamo dire che la vittoria ci avrebbe indubbiamente arriso, nel nome del dott. Magrini, il quale dai voti ottenuti in Carnia, se anche non eletto può chiamarsi oramai il deputato naturale di quella regione pel numero stragrande di voti che là ebbe in confronto del co. Puppi e del Marzin, se i Carnici da gente pratica come sono, anzichè disperdere inutilmente quasi un migliaio di voti sul candidato dello stesso partito politico il Valle, avessero concentrato una metà di questi suffragi in aumento di quelli ottenuti dal Magrini.

Bisogna tener sempre presente in fatto di elezioni che quando un partito si divide è in allora che assicura la vittoria all'avversario. Noi non neghiamo al prof. Valle dei meriti personali, ma nelle elezioni attuali e nel modo col quale erano sorte 6 candidature il prof. Valle doveva comprendere come insistendo a mantenere la propria egli anzichè recare un servizio al partito, lo danneggiava; come di fatti lo danneggiò, togliendo al Magrini quei voti che gli assicuravano una indubbia vittoria.

Qualunque sia stato però l'esito di oggi il dott. Magrini può star più che sicuro, come la sconfitta odierna non sia che l'avanguardia di una futura vittoria.

In quanto all'ing. Zampari ad onta di tutte le armi usate dagli avversari a proposito del famoso progetto per l'acqua potabile nelle Puglie, ottenne nella sua città notate la più splendida votazione, ha tutti gli altri competitori e nel complesso del collegio raggiunse due centinaja di voti di più che nelle antecedenti elezioni.

LA CANDIDATURA del cav. dott. Alfonso Morgante nel secondo Collegio di Udine

Questa candidatura fu proposta da alcuni elettori di Cividale e della Carnia, riunitisi in Udine, nell'ultimo martedì precedente al giorno delle elezioni.

Venne incaricata persona a scrivere al cav. Morgante; e nel giovedì si ebbe la risposta, che, *nelle presenti elezioni, aveva deliberato di mantenersi in disparte.*

Vedendo che nei giornali continuava a figurare il suo nome, scrisse una seconda lettera ove diceva, che fino dalla precedente si doveva comprendere la sua determinazione, e che nel modo il *più formale declinava quella candidatura.*

Il contenuto di questa seconda lettera, non fu possibile renderla pubblica se non nel sabato, in questo giornale, ove il nome del cav. Morgante, venne levato dalla lista di opposizione.

È ovvio comprendere come quest'ultimo avviso non giungesse a cognizione di tutti gli elettori, specialmente in Carnia, alcuni pochi dei quali credettero di comprendere nella loro lista il nome del cav. Morgante.

Ci consta che nessuno degli amici ed ammiratori del Morgante, votarono per lui.

Se la candidatura Morgante, fosse stata deliberata per tempo da qualche Comitato, e fosse stata dal candidato accettata, l'esito della votazione sul nome del Morgante, non avrebbe riportato alcune centinaja, ma molte migliaja.

Il divorzio

Tolstoi e Stendhal.

Ho domandato ad un egregio amico che da parecchi anni vive separato dalla moglie quale sia l'opinione sua circa al divorzio di cui si parla tanto adesso in Italia.

— Sarebbe opportunissimo — mi rispose tranquillamente l'amico, che è un uomo mite, serio, generoso, non d'altro colpevole che d'essere stato, o meglio, d'essere marito di sua moglie. Ho detto « d'essere », perocchè l'attuale legislazione non permette che si disponga formalmente il titolo di marito neppure quando si sia di mente, di cuore e di corpo, agli antipodi della propria consorte.

Ma non aspettatevi una tirata rettorica contro la legge vigente ed un'altra in favore della legge nascitura; lascio ad altri più di me competente e più di me interessato nella questione codesto compito. Desidero semplicemente toccar di volo certi fenomeni individuali e sociali che sono cause prossime o remote dell'evoluzione conjugale che mette capo al bisogno, spesso all'obbligo del divorzio.

Leggendo la recente opera di Leone Tolstoi, *La sonate a Kreutzer*, ho provato un piacere vivissimo a vedere con quale acume, con quale precisione, con quale potenza il celebre romanziere russo fa l'autopsia dell'amore e del matrimonio, e rivela i misteri del lento e profondo corrompimento degli effetti e dei temperamenti nella vita conjugale raffinata; corrompimento le cui fasi sfuggono alle indagini del sociologo puro, dello sperimentatore fisiologico, e cui solo lo spirito divinatore d'un grande artista, di un appassionato sapiente, d'uno psicologo consumato può studiare e descrivere all'evidenza. Si può dissentire dalle conclusioni disperate che lo scrittore tira dal complesso dei suoi studi e del suo racconto: per quanto esperti della falsità di molte istituzioni umane noi non gridiamo coll'uxoricida Pozdnychev, che l'amore, il matrimonio e la famiglia *sono* una triplice menzogna; *ma non si può* contestare la verità delle singole osservazioni dell'autore di *Anna Karenine*, specie quando egli ritrae i fatti antecedenti, concomitanti e conseguenti al contratto matrimoniale.

***

Leone Tolstoi ricerca l'infelicità dei coniugi nella differenza di educazione e di condizione domestica e sociale che esiste *fra i giovani e le ragazze*. Pozdnychev, come il novantanove per cento degli uomini, prima di ammogliarsi ha *corso la cavallina*, è *stato* della vita da scapolo, stanco dell'amore vario e inconcludente, e sogna frattanto una vita di famiglia piena di grandezza e di poesia; la moglie sua sarà la perfezione stessa, il loro amore ideale e la loro vita sarà più pura che quella delle tortorelle. Codesto strano connubio del sensualismo affaticato coll'idealismo di un'anima vergine, è un fenomeno che non ha ancora avuto un'intera spiegazione; noi tutti siamo un poco come Pozdnychev, e costui, persona come noi della fine di questo secolo, sembra un fratello dell'eroe delle *Confessione d'un figlio del secolo*; ma che? Siffatto contrasto intimo, vero dualismo psicologico, rimonta a Rousseau, ad Alfieri, a quanti mai vissero la vita tempestosa delle passioni.

La donna che il personaggio russo fece sua *sposa* non aveva qualità nè superiori nè inferiori alla più parte delle donne. Egli la vide, la esaminò, la studiò, e, poichè gli parve trovare in essa l'incarnazione del suo sogno, le diede il suo nome.

Ed è appunto dall'epoca delle nozze che incomincia la sua discesa per la china dell'infelicità e del delitto. L'angelo non aveva le ali; nella stessa soddisfazione materiale senza limiti c'era dell'amaro; e fu tale il disinganno, che ne portò il peso sul cuore per tutto il tempo che visse colla donna prescelta. La gelosia fisiologica, quella gelosia che nessun Codice può contemplare ne' suoi articoli, s'impossessò di lui e lo domò come un'ossessione fatale.

E' lo studio di questa evoluzione che rende l'opera di Tolstoi importante anche dal punto di vista sociologico.

***

Le donne, dice lo scrittore, si lagnano di non godere alcun diritto, di essere delle vittime, ed intanto ci dominano. E' per questo che si sostengono queste due opinioni in apparenza contrarie: da una parte le loro estrema umiliazione, dall'altra il loro sovrano potere. Sono come gli ebrei. Essi si vendicano con la potenza del loro denaro dell'avvilimento nel quale *sono* stati tenuti. E con quali mezzi imperano le donne? Per mezzo dei sensi. Gli uomini non vedono in esso che un *oggetto* sensuale? Sia. Per i sensi s'impadroniscono degli uomini. Elleno non hanno diritto di scegliersi un marito; ebbene, apprendendo l'arte di sedurre imparano il modo di accalappiare l'altro sesso, il sesso così detto forte, il sesso libero. Così la prima preoccupazione delle fanciulle è quella di cacciarsi un marito, il pesce raro, come suol dirsi.

Date un marito ad una donna, ed essa se ne farà una leva per sollevare il mondo. Il male deriva dal fatto che, generalmente, i due sposi firmano un contratto a condizioni oltremodo disuguali: l'*uno* è libero, l'altra schiava; l'uno propone, l'altra deve accettare. Qual meraviglia se la parte più debole si ricatterà a tempo opportuno dell'ingiustizia legale di cui fu vittima? Alla men peggio, la donna può dire: — Tu, o uomo, comandavi prima, oggidì comando anch'io un poco; se non ti garba la mia condotta, fa quel che ti pare. — E cosa può fare un marito per levarsi l'onta d'una moglie cattiva? Per ora non può far altro che suicidarsi, od uccidere, come *fece Pozdnychev.*

***

Vi sono fenomeni sociali che nessuna legge può, d'un tratto, distruggere o, quanto meno costringere, efficacemente entro dati limiti, se al comando del legislatore non si associa l'azione dell'educatore. Niuno può, ad esempio, mettere un freno all'adulterio dilagante senza discendere alle radici delle passioni irregolari per strapparle e lasciar agio di crescere alle radici delle passioni oneste.

Il divorzio non sarà che uno sfiatatoio, che una valvola di sicurezza; la rigenerazione della vita conjugale dipende da un miglioramento nella coltura delle generazioni crescenti e da una più equa distribuzione delle funzioni di famiglia e di società. Il divorzio è una medicina, non un ricostituente: ad ogni modo, istituendolo è fare un passo avanti.

Si dice, e Stendhal stesso lo diceva, che la paura dell'inferno, il sentimento religioso e l'opinione pubblica possono essere tre buone dighe alla corruzione coniugale; ma di quelle tre cose, la prima ormai ha fatto il suo tempo, la terza è miope e la seconda giace allo stato di cenere o d'embrione nelle coscienze. Bisogna tentare altre vie. Una delle piaghe più gravi del matrimonio è senza dubbio l'infedeltà della moglie: e si noti che, per conto mio, non sono niente affatto disposto a patrocinare la causa degli uomini. Orbene, poichè ho testè citato Stendhal, lasciate ch'io finisca con una sua sentenza: *Il n'y a qu'un moyen d'obtenir plus de fidèlité des femmes dans le mariage: c'est de donner la liberté aux jeunes filles et le divorce aux gens mariés.*

Giorgio Patricio.

COSE D'AFRICA

Il gen. Saletta e il famoso Cagnassi.

Il gen. Saletta scrive all'*Esercito* una lettera nella quale, rettificando i suoi rapporti col famoso Cagnassi, narra che il Cagnassi si presentò a Massaua con una lettera del ministero di agricoltura e commercio che gli affidava una missione e gli accordava una indennità, se non erro, di lire 1000.

Dopo qualche tempo il console Maissa che era senza segretari, per essersene *successivamente ammalati* due concessigli dal ministero degli esteri, cioè Camicia e Palmerini, prese l'arrestato Cagnassi come suo scrivano e chiese e ottenne dal ministero di continuare a tenerlo con un determinato assegno mensile.

E' così che l'avv. Cagnassi rimase col Maissa; poscia passò sotto il console generale Zerboni che susseguì al Maissa, sempre stipendiato dal ministero degli esteri. In tale condizione di cose il Saletta lo lasciava a Massaua nel novembre 1885.

IN ITALIA

Deputati ministeriali e antiministeriali sconfitti.

Dei deputati uscenti, quelli che finora risultarono battuti sono i ministeriali Di Broilo, Colajanni, Carrelli, Del Giudice, Pozzolini, Vastarini, Toti, Lucchini, Barsanti, Gherardini, Coccapieller, Ruspoli, De Nittis, Calciati, Vayra, Bruglioni, Piacentini, Caffero, Novelli, Puglie, Velini.

Però alcuni dei ministeriali caduti furono sostituiti da altri ministeriali.

Di quelli dell'opposizione i non riusciti sono Billi, Garavetti, Gallimberti, Sacchi, Filopanti, Gamba, Trinchera, Balsamo, Rubioni, Marcora, Maffi, Fazio, Capone, Panattoni, Badaloni, Villanova, Mario, Mazzolini, Balestra, Pellegrini, Fiorenzano, Comini, Curati, Mussini, Odescalchi, Salaris, Moneta, Bonfadini.

I nicoterini perdono due posti a Lecce, due a Salerno, tre a Napoli e guadagnano due posti solamente a Napoli.

Nicotera che mise la sua candidatura a Castellamare venne battuto e gli restò il Collegio di Salerno.

Andrea Costa in Italia?

Telegrafano da Genova, al *Resto del Carlino*:

Affermasi che domani giungerà da Marsiglia su un piroscafo francese, Andrea Costa. Dicesi verrà arrestato.

Un audacissimo delitto consumato a Milano.

Iermattina verso le 10 due malandrini invasero il negozio di orificeria in Corso Torino condotto dalla signora Ida Carcano, ed uccisero la proprietaria a colpi di pugnale, indi asportarono dalle vetrine e dagli armadi grande quantità di giojelli e di oggetti d'oro. Una lavandaia s'accorse del fatto per la prima, ma non fu eseguito alcun arresto.

La notizia dell'audacissimo delitto ha sinistramente impressionato la cittadinanza.

Entrate doganali.

Nei primi dieci mesi di quest'anno le entrate doganali ascesero a L. 214 milioni, 649,013.

La linfa di Koch, falsificata a Roma.

A Roma sono stati denunziati alla Questura alcuni ciarlatani che vendettero a dei tisici alcune bottigliette per trenta lire, dicendo che contenevano il rimedio Koch contro la turbecolosi.

Importazioni ed esportazioni.

Nei primi dieci mesi dell'anno andante si importarono merci pel valore di 1,138,586,468 di lire; negli stessi mesi dello scorso anno erano salite a lire 1,157,884,388, con una differenza in meno, nei dieci mesi del 1890, di lire 19,298,320.

Il valore delle merci esportate negli scorsi dieci mesi del 1890, fu di lire 764,060,914; vi è una differenza in meno di lire 51,747,482 sull'indentico periodo dell'anno precedente.

Le feste fatte a Roma per il risultato delle elezioni.

Jeri in Campidoglio ebbe luogo la proclamazione degli eletti che sono Baccelli con voti 7208, Antonelli con voti 6549, Siacci con voti 6489, Simonetti con voti 4947, Barzilai con voti 4242.

Ebbero poi altri voti Odescalchi (4371) Montenovesi (3050), Coccapieller (956).

Dopo la proclamazione, gli elettori fecero una dimostrazione al grido di: *Viva Trento e Trieste! Viva Barzilai! Abbasso il Popolo Romano e il Messaggero.*

La dimostrazione era preceduta da una musica che suonava l'inno di Garibaldi. La dimostrazione si recò sotto gli uffici della Capitale dove vennero esposti i gonfaloni di Trento e Trieste fra grandi applausi e grida.

Poi andò alla *Tribuna* e ad altri giornali.

Per la colonizzazione interna.

La conferenza sulla colonizzazione interna venne indetta pel 4 dicembre prossimo. In tale circostanza, oltre alle questioni riguardanti il servizio ferro-

viario, si discuteranno pure le norme per tutelare le amministrazioni delle ferrovie dagli abusi commessi nei trasporti dei campagnuoli che viaggiano in numerose comitive.

ALL'ESTERO

Il nuovo prestito francese.

Il *Matin* dice di essere autorizzato ad annunciare che il prestito francese di settecento milioni di franchi sarà emesso nella prima quindicina di gennaio, e probabilmente il 10 o il 12.

Il Reno e gli affluenti — L'importazione dei suini in Germania

Il Reno e gli afluenti ingrossano.

L'importazione dei suini dall'Italia, negli ammazzatoi pubblici è permessa per trenta città prussiane, sotto talune cautele, finchè non venga revocata.

Crisi elettorale in Ispagna.

E' avvenuta una rottura fra il governo e la Giunta superiore creata dalla legge elettorale per vegliare alla sincerità dell'applicazione del suffragio universale.

Questa lite mette il governo nell'obbligo di tre partiti differenti: o convocare le Cortès attuali, in cui l'opposizione ha la maggioranza, perche decidano fra il Ministero e la Giunta; ma in questo caso la condanna del Ministero è certa.

O affrettare le elezioni generali, per far giudicare la lite dalla nuova Camera in cui i conservatori saranno in maggioranza.

O non preoccuparsi delle risoluzioni della Giunta, e domandare alle future Cortès la modificazione delle attribuzioni della Giunta.

Questa Giunta, creata dal signor Sagasta e da lui interamente dominata, ha accolto con favore una mozione proposta dall'ex presidente del Consiglio, colla quale si biasima il governo di non aver fatto eseguire le decisioni della Giunta dalle autorità provinciali e dai consigli generali.

In quest'ultimo caso la coalizione fra liberali e repubblicani sarebbe bella e fatta.

Dicesi che Alfonso Martinez, presidente della Giunta, voglia invocare la Reggente a difesa delle libertà costituzionali.

Taluni parlano perfino di far dirigere le prossime elezioni da un gabinetto di affari.

L'influenza a Vienna.

Il dieci per cento della popolazione a Vienna, è ammalata d'influenza e vi sono anche molti casi di tifo. In una caserma di cavalleria vi sono settanta cavalli influenzati.

Il gran rimedio di Kook.

Dicesi che il rimedio del dott. Kook si fabbricherà in avvenire negli Istituti dello Stato. Koch, porrebbe il suo rimedio a disposizione dell'Imperatore.

Ancora sull'assassinio del generale russo a Parigi.

L'*Agence libre*, ha da Parigi:

Benchè l'istruttoria che si è incominciata imponga la massima riserva, crediamo di sapere che il tribunale e il governo hanno già raccolto degli indizi atti a gettare un po' di luce sul misterioso affare.

E' parso anzitutto difficilmente ammissibile che la vittima abbia potuto essere colpita da una o due palle senza che il domestico, che si trovava in prossimità, abbia inteso checchessia.

E' lui che ha aperto la porta all'assassino e che è riuscito a introdurlo dal generale, benchè questi — giustamente diffidente — tenesse ordinariamente ben chiusa la sua porta.

Ora, questo domestico sarebbe, a quanto si dice, di origine tedesca. Padiwky, il presunto assassino, è polacco. Egli era reduce di fresco da un viaggio in Gallizia.

D'altro canto, fra gli individui arrestati sin da ieri, come sospetti di nichilismo (perchè il vocabolo « nichilismo » serve a designare, nel linguaggio dei giornali, tutti gli slavi che cospirano a Parigi per scopi spesso assai differenti) figura quello stesso Mendelson che era già stato incarcerato quest'anno.

In quell'epoca, le perquisizioni operate avevano dimostrato che Mendelson non aveva nessuna relazione coi rivoluzionari russi; ch'egli non era punto in corrispondenza con loro e che gli opuscoli da esso fatti distribuire a Varsavia, anche secondo le dichiarazioni di sua moglie, " concernevano soltanto la Polonia. »

Ora, al principio di questo mese, la *Preussische Jahrbucher*, rivista mensile e ufficiosissima di Berlino pubblicava un articolo relativo alla liberazione delle provincie baltiche, nel quale così si esprimeva, annunciando una guerra imminente.

"La lotta comincierà non soltanto per la liberazione delle colonie germaniche dal giogo della Russia, ma anche per la riunione dello Stato nazionale della Polonia.,,

Conviene inoltre osservare che il generale Seliverstof, nella sua qualità di capo aggiunto della polizia, aveva avuto altre volte occasione di sorvegliare molto da vicino le mene degli agenti tedeschi che abbondano nelle provincie baltiche, e contro i quali il governo russo, sopratutto da qualche mese in quà, si è deciso ad agire severamente dutando l'imminenza del pericolo.

Benchè egli non fosse incaricato di nessuna missione ufficiale, sembra certo che il generale dovesse, come lo aveva fatto in alcuni suoi viaggi precedenti, portare a Pietroburgo delle indicazioni precise su tale cospirazione annessionista, parecchi membri della quale risiedono a Parigi, dove sono messi in un fascio, nel linguaggio amministrativo e della stampa, coi nichilisti.

Il passato del generale, le sue relazioni, le sue tendenze, lo designavano a tale ufficio, ch'egli disimpegnava in certo modo naturalmente, senza mandato, per patriottismo panslavista.

Dai ragguagli che precedono e di cui, garantiamo l'esattezza, si potrebbe forse arguire che il generale Seliverstof sia stato vittima bensì di un complotto politico, ma senza che i socialisti russi vi entrino per nulla.

Un incontro fra Crispi e Salisbury?

E' probabile che lord Salisbury, presidente dei ministr, si rechi presto a Nizza.

Non è difficile che allora s'incontri con Crispi a Genova.

CRONACA CITTADINA

Un telegramma dell'on. Marinelli. L'on. cav. prof. Giovanni Marinelli ha diretto al nostro Sindaco il seguente telegramma che ci affrettiamo a pubblicare:

Padova, 24 Novembre ore 10.20 ant.

Al primo Magistrato della Città che diedemi la vita, che formò la mia mente, che contiene memorie care e sacre, che jeri ebbe tanta parte nell'assegnarmi nobilissimo mandato, rivolgo preghiera essere interprete verso concittadini miei sentimenti profonda gratitudine ed orgoglio fiducia dimostratami.

Marinelli

Marinelli ringrazia gli elettori. Il comm. Paolo Billia riceveva il seguente telegramma dal prof. Giovanni Marinelli, che ci venne comunicato troppo tardi per essere pubblicato nel numero di jeri,

Presidente Comitato

Commosso profondamente fiducia manifestatami elettori del primo collegio Udine pregola dichiarare loro che non saprei dimostrare una gratitudine meglio che dedicando tutte le forze adempimento alto mandato nell'interesse inseparabile grande e piccola patria.

Marinelli

II Collegio di Udine

Risultato definitivo:

Marchiori	voti	5211
Puppi	»	4054
Marzin	»	3061
Magrini	»	2594
Zampari	»	2131
Valle	»	932
Morgante	»	312

III Collegio di Udine

Risultato definitivo:

Chiaradia	voti	4898
Cavalletto	»	3855
Monti	»	3964
Galeazzi	»	2226
Scolari	»	2215
Woltemborg	»	1202
Cavarzerani	»	707
Paroncilli	»	794

Camera di commercio. Il Consiglio della Camera di commercio è convocato il giorno di lunedì 1. dicembre, ore 10 ant. per trattare sui seguenti oggetti.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Istituzione di un corso di lezioni teorico-pratiche per i conduttori di caldaie a vapore (fuochisti e macchinisti) della provincia di Udine;
3. Parere sulla nomina al posto di spedizioniere della Dogana di Udine;
4. Sussidio alle scuole di panierai istituite nella provincia;
5. Sussidio ad uno studente del R. Istituto tecnico superiore di Milano;
6. Bilancio preventivo per l'anno 1890.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale sarà convocato nella seconda quindicina di dicembre p. v.

Sezioni	Comuni Elettorali	Elettori	Magrini	Zampari	Marchiori	de Puppi	Marzin
1		340	24	29	101	71	73
2	Gemona	314	43	35	100	62	58
3	Artagna	194	21	5	41	86	20
4	Bordano	164	28	8	37	30	11
5	Buja	339	10	10	90	92	86
6	Montenars	358	—	—	40	40	40
7	Osoppo	162	12	5	52	47	42
8	Trasaghis	133	4	—	23	23	19
9	Venzone	336	74	66	26	29	5
10		385	38	158	65	36	38
11	Cividale con	374	32	150	48	87	32
12	Prepotto	351	45	113	66	64	45
13	Attimis	211	35	41	10	5	4
14	Buttrio	259	7	4	120	183	114
15	Corno di Rosazzo	156	6	23	39	74	33
16	Faedis	271	91	14	01	98	91
17	Ipplis	112	—	6	24	43	24
18	Manzano	317	—	6	133	204	39
19	Moimacco	132	—	—	76	117	79
20	Povoletto	135	11	11	56	70	40
21		211	31	75	21	124	14
22	Premariacco	225	1	7	33	106	40
23	Remanzacco	248	9	54	34	64	47
24	S. Giovanni Manzano	177	8	4	55	112	47
25	Torreano	208	15	53	82	91	55
26		203	14	35	52	84	39
27	S. Pietro	325	24	44	88	114	70
28	Grimacco con Dren.	143	5	14	15	48	19
29	Rodda	122	9	16	21	31	16
30	Savogna	122	—	—	26	27	26
31	S. Leonardo	222	10	25	64	86	60
32	Stregna	129	—	—	23	25	23
33	Tarcetta	134	4	19	76	67	66
34		249	12	14	74	68	65
35	Tarcento	244	15	17	50	47	47
36	Cassacco	168	16	3	42	34	31
37	Ciseriis	253	11	1	25	26	22
38	Lusevera	130	—	—	17	18	18
39	Magnano in Riviera	204	27	3	35	33	10
40	Nimis	177	2	10	32	25	25
41	Platischis	175	—	—	17	17	17
42	Segnacco	288	4	4	48	102	97
43	Treppo Grande	152	6	4	99	45	40
44		272	—	17	61	50	14
45	Tricesimo	295	4	13	86	78	38
46	Ampezzo	239	25	19	85	58	62
47	con Sauris	265	40	38	96	56	56
48		208	66	29	62	1	2
49	Enemonzo	210	65	36	60	1	2
50	Forni di Sopra	398	—	2	199	195	197
51	Forni di Sotto	352	—	—	114	114	114
52	Preone	190	34	23	46	25	24
53	Raveo	155	64	4	30	3	3
54	Socchieve	385	89	30	99	11	57
55		375	29	27	10	8	5
56	Moggio	371	39	35	19	13	8
57	Chiusaforte	117	7	—	62	54	62
58	Dogna	125	1	—	49	49	49
59	Pontebba	391	20	19	81	65	66
60	Raccolana	134	1	1	28	27	26
61	Resia	234	43	38	7	7	3
62	Resiutta	203	63	2	47	18	10
63		400	50	34	117	46	44
64	Tolmezzo	398	52	42	80	20	26
65		360	36	30	66	17	16
66	Amaro	127	5	2	51	49	46
67	Arta	214	52	4	45	12	12
68	Cavazzo Carnico	168	14	3	52	46	40
69	Comeglians	203	124	83	122	5	15
70	Forni Avoltri	265	148	122	140	2	—
71	Lauco	107	35	7	37	1	20
72	Ovaro	339	175	121	162	23	3
73		301	5	2	40	30	5
74	Paluzza	333	4	1	43	30	1
75	Paularo	210	19	26	73	27	30
76		239	83	3	82	13	47
77	Prato Carnico	255	86	2	85	14	63
78	Ravascletto	102	39	8	38	—	1
79		213	129	104	110	—	6
80	Rigolato	201	102	80	89	—	—
81	Sutrio	148	—	—	52	49	39
82	Treppo Carnico	130	7	—	36	25	—
83	Verzegnis	221	19	15	72	54	41
84	Villa Santina	204	64	20	54	16	12
85	Zuglio	208	12	3	50	37	10
	Totale gen. Elett.	19765	2594	2131	5211	4054	3061

L'on. Doda, agli elettori di Udine. L'on. Doda ha diretto ad un suo egregio amico questo dispaccio che siamo lieti di pubblicare:

« Fidente nel carattere e nel patriottismo friulano, non dubitavo dell'esito, ma numerosa, splendida votazione, mi fu immenso conforto. Siimi tu interprete presso Comitato centrale, della mia profonda riconoscenza verso elettori, la cui costante, unanime fiducia mi impegno sempre più a mostrarmene degno. »

Circolo politico operaio. Il prof. Marinelli ha inviato alla presidenza del Circolo Politico il seguente telegramma:

« Grato e orgoglioso suffragio operai pregola affermare loro che ne comprendo i bisogni, ne divido le onorate e giuste aspirazioni e mi propongo ogni sforzo perchè esse abbiano effetto. Un saluto dal cuore.

Marinelli »

Servizio postale. La Direzione delle Poste ci prega di rendere informato il pubblico che all'oggetto di far proseguire subito le corrispondenze impostate negli ultimi istanti tanto alla buca centrale come in quella della stazione, venne disposta una levata supplementare delle buste anzidette pochi momenti prima di ciascuna spedizione di dispacci. Il pubblico avrà campo quindi di impostare la corrispondenza ordinaria anche pochi minuti prima della partenza del furgone della città, mentre nella buca d'impostazione sita alla Stazione ferroviaria si potrà impostare sino a 15 minuti prima della partenza d'ogni treno diretto.

Pei tabaccai. Il Ministero delle finanze ha deciso che d'ora innanzi i tabaccai abbiano a presentare direttamente alla Direzione generale delle Gabelle i loro reclami perchè essa possa sapere prontamente quali sono i generi che il pubblico non domanda, e di cui i tabaccai sono costretti dai magazzinieri a fare ugualmente larga provvista.

Porto d'armi. Il Ministero dell'interno ha stabilito che d'ora in avanti non vengano rilasciati permessi di porto d'armi e di caccia col fucile ai minorenni, se non provino di essere inscritti presso la Società di tiro a segno, presentando analogo certificato d'inscrizione della Società stessa, da cui risulti che l'inscritto viene giudicato esperto nel maneggio delle armi da fuoco.

Tale determinazione mira ad evitare, per quanto è possibile, che si ripetano fatti dolorosi di giovani che rimangono vittime di funesti accidenti, i quali giovani quantunque muniti di regolare licenza di caccia dedicansi a questo esercizio senza essere sufficentemente esperti nel maneggiare le armi.

Una replica al sig. Biasutti. Riceviamo dal nostro egregio amico signor Giusto Muratti, e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Ricorro nuovamente alla sua cortesia, costretti di annoiare Lei ed il pubblico intrattenendoli alla sua volta nella questione sollevata dal sig. Rodolfo Biasutti di San Daniele.

Questo sig. o ha la disgrazia di *non* comprendere o la furberia di *non voler* comprendere quanto gli scrissi nella mia prima risposta, ed ha oggi l'amenità di *avvertirmi che il suo sospetto cadrebbe* e quindi m'assolverebbe — bontà sua! dell'accusa fattami, *quando il Comitato di Roma declinasse il nome dell'erroneo informatore.*

Si vede che fa sul serio! Ma si scusi la mia indiscretezza: quale trattato di civile e politica moralità autorizza una pubblica accusa sulla base di un individuale ed arbitrario sospetto? Perchè per avere il desiderato nome non si rivolse il signor Biasutti al sig Ferrari di Roma, autore del famoso telegramma che generò i prudenti suoi sospetti?

Perchè non glielo chiese pria di dirigere a me, in lettera aperta, l'onesta sua accusa? O pretendeva, il grande uomo, che proprio io dovessi procurare le giustificazioni atte a calmare la magnanima sua ira?

Ecco; dove credo posso avere ragione il Signor Biasutti si è, nel lamentarsi che abbia mancato *di dovere* che, secondo lui, *io aveva* di rispondere alla sua lettera 14 ottobre nella quale, parlando del Comitato di Roma; chiedeva mi adoperassi a promuovere qui una azione per la riuscita di qualche candidatura radicale. Diamine, non rispondere al sig. Biasutti; al parossismo radicale, divenuto fiero apostolo della candidatura Galati; mancare al fine tatto di accordarmi con tanto uomo, la di cui cooperazione avrebbe bastato per assicurare il trionfo dei radicali, convengo, è stato un torto grave del quale non potrò darmi mai pace!

E, ahimè, vedi fatalità, anche il naturale e legittimo mio desiderio di fare la personale conoscenza di questo novissimo paladino della democrazia cadde alla descrizione che mi venne porta dei suoi connotati.

Via, come si vede, la è una cosa tutta da ridere; e se il signor Biasutti vorrà persistere a tenermi di buon umore coi suoi prudenti sospetti e colle oneste sue accuse, si accomodi.

Scusi signor direttore la lunga tiritera e ringraziando la saluto.

Udine, 24 Novembre 1890.

Devotissimo

Giusto Muratti

Corte d'Assise. Oggi si discute la causa contro Giov. Battista Gigante, imputato di violenza carnale, che verrà difeso dall'avv. G. B. Tamburlini.

P. S. Per recessione della querela venne dichiarato non farsi luogo a procedere.

Eclisse parziale di luna. La sera del 26 corrente avrà luogo un'eclisse parziale di luna ai seguenti tempi di Udine:

Primo contatto coll'ombra 1 h 18 m
Mezzo dell'eclisse 2 h 26 m
Ultimo contatto coll'ombra 2 h 23 m
Grandezza dell'eclisse 0,002 essendo uno il diametro della luna.

L'eclisse si potrà vedere soltanto nel Grande Oceano, in Australia ed in Asia, fatta esclusione dell'Asia Minore e dell'Arabia.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Nella sera 19 novembre riunivasi l'assemblea di seconda convocazione nei locali della Società operaia.

Approvato il verbale della precedente seduta, fu pubblicato il resoconto sociale relativo al terzo trimestre portante i seguenti estremi:

Mutuo soccorso	L.	7,922.18
Sussidui continui	»	187,389.19
Vecchi	»	5,072.24
Vedove-orfani	»	7,419.01
Previdenza M. S.	»	377.81
Patrim. al 30 sett.	L.	208,180.40

Nessuna eccezione venne mossa sul Resoconto del terzo trimestre e l'assemblea prese atto di regolarità.

Dopo le comunicazioni fatte dal Pre-

sidente all'assemblea riguardo alle pratiche esperite dalla Direzione e dal Consiglio nel periodo del terzo trimestre e dalle risultanze avute nell'interesse della Società, venne sottoposto alla sanzione dell'assemblea il bilancio preventivo *attivo e passivo* per l'anno 1891 formulato dalla Direzione. Sulla base dell'ultimo triennio, questo bilancio fu approvato dalla rappresentanza sociale *nella seduta* 20 ottobre p. p. con gli estremi seguenti:

Attivo

Tasse di ammissioni	L. 200.00
Contributo di soci effettivi ed onorari	» 20,000.00
Interessi di capitali mutuati	» 8,022.00
Interessi del prestito prov. ed obblig. ferroviario	» 1042.40
Interessi di depositi bancari	» 300.00
Aumenti del mobilio	» 50.00
Totale	L. 29,614.40

Passivo

Sussidi a puerpere	L. 125.00
» malattia	» 12,000.00
» cronicità	» 300.00
» continui	» 7,500.00
Onorario al medico	» 1,300.00
Stipendio al segretario	» 1,400.00
Salario al custode	» 366.00
Aggio al collettore	» 1,010.00
Stampati e cancelleria	» 400.00
Premio Assicurazione incendio	» 9.18
Quota pel mantenimento della Scuola d'arti e mestieri	» 1,000.00
Festività del 25.o anniversario della Società	» 500.00
Fondo di assistenza speciale per soci ammalati	» 400.00
Acquisto e manutenzione del mobiliare	» 50.00
Canone al Municipio per riconoscimento della concessione dei locali di residenza	» 20.00
Indennizzo al medico per trasferte nel suburbio	» 300.00
Spese eventuali ed imprevisto	» 170.00
Eccedenza attiva a pareggio	» 2,794.22
Totale	L. 29,614.40

Gestione dei soci vecchi.

Attivo

Contribuzioni ai soci vecchi	L. 750.00
Interessi di capitali	» 200.00
Ecced. passivo e pareggio	» 200.00
Totale	L. 1,160.00

Passivo

Sussidi a soci vecchi	L. 1,000.00
Stipendi ed aggi	» 160.00
Totale	L. 1,160.00

Gestione delle vedove ed orfani.

Attivo

Interesse di capitale	L. 180.00
» del legato Angelo Tellini	» 120.00
Totale	L. 300.00

Passivo

Sussidi a vedove	L. 300.00
Totale	L. 300.00

Gestione previdenza pel M. S.

Attivo

Interessi di capitali	L. 15.00
Entrate eventuali	» 300.00
Eccedenza passiva a pareggio	» 285.00
Totale	L. 600.00

Passivo

Erogazione alla Scuola d'arti e mestieri	L. 600.00
Totale	L. 600.00

L'assemblea accordò con animo la sua approvazione al bilancio preventivo 1891.

Non venendo fatte eccezioni dai soci, sebbene il Presidente li avesse invitati, esso Presidente sciolse la seduta.

Facilitazioni in senso inverso della Società delle Meridionali. Gli elettori che da qui si recano a votare in Piemonte non possono partire col diretto di domani sera, ma vengono costretti a seguire la linea Portogruaro Mestre, perchè di 9 chilometri più corta e perciò perdono la coincidenza coi treni diretti, e non sono nemmeno abilitati a pagare la differenza completa, vale a dire senza *riduzione*.

Sono tutti professori, impiegati che hanno prezioso il loro tempo, e tutto riesce a scapito del servizio? Che ci guadagnano in questo le Meridionali?

Istituto Filodrammatico. Il trattenimento di venerdì p. p., riuscì *molto brillante ed animato* per l'intervento di molti soci e gentili signore, e per l'ottima esecuzione del variato programma. Col gentile concorso della signora Graziani e del signor D'Augier, fu recitata la Fuga e in maniche di camicia — dell'Internari, lavoro senza pretese sostenuto egregiamente sino alla fine dai prelodati signori dilettanti.

Fecero seguito nel programma alcuni pezzi di musica; ed al piano si distinse moltissimo, con una fantasia di Thalber nella *Sonnambula*, la signora Dalla Pupatti brava allieva del maestro Virginio Marchi; — le signorine Nave e Comelli cantarono alcune romanze divertendo moltissimo e ricevendo molti applausi dagli intervenuti — abbiamo saputo che la signorina Nave è allieva dell'egregio signor maestro Franco Escher con cui facciamo le nostre congratulazioni per l'ottima sua scuola di canto. Si chiuse allegramente la serata con alcuni ballabili.

Prontuario dell'ufficiale sanitario. I sanitari del Regno e quanti si occupano della pubblica igiene apprenderanno volentieri la notizia che gli editori L. Roux e C. hanno pubblicato il secondo volume del loro *Prontuario dell'Ufficiale sanitario.*

Questo secondo volume contiene:

Regolamenti speciali e istruzioni: — I. Concorso ai posti di medico provinciale, — II, Attestazioni d'idoneità al periti medici o chimici igienisti — III. Servizi di ispezione e laboratori municipali di vigilanza igienica e sanitaria, — IV. Vigilanza igienica sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti d'uso domestico. V. Esercizio ostetrico. — VII *Vigilanza sul* commercio degli spiriti e delle bevande alcooliche. — VII. Elenco dei colori nocivi. — Circolari ministeriali: — I. Rimedi e specifici segreti, II. Sostanze medicinali ammesse, a vendita *libera*. — III. Medicinali gratuiti nel dispensari celtici. — IV. Condotta medico-chirurgica estesa alla generalità degli abitanti. — V. Falsi annunzi di specialità medicinali. — VI. Dentisti ed empirici esercenti in pubblico. — VII. Esercizio abusivo delle *arti salutari*. — VIII. Servizio sanitario nei Comuni. — Bilancio 1891. — IX. Stabilimenti balneari, idroterapici e termici.

Il volume è posto in vendita al prezzo di L. 1. — È elegantemente legato in tela.

R. Istituto Tecnico di Udine.

Premiazione 1889-90.

Classe I.

Burba Ernesto, Puntili Gio; Batta, Soltppa Ferruccio con premio di secondo grado.

Spezzotti Luigi, *Visintin Quinto, menzione* onorevole generale.

Beltrame Romano menzione onorevole in disegno.

Classe II. Agrimensura.

Tissino Michele premio di secondo grado.

Anzil Domenico menzione onorevole *in disegno.*

Classe II. Commercio e Ragioneria

Ien Paolino, premio di primo grado.

Fabris Eugenio, premio di secondo grado.

Micossi Aristide, *menzione onorevole* in matematica, Storia Naturale e Tedesco.

Classe II. Fisico-Matematica

Mior Augusto, menzione onorevole in disegno.

Classe III Fisico-Matematica.

Pividori Lorenzo, Zay Ernesto, premio di secondo grado.

Classe III. Commercio e Ragioneria.

Larice Antonio, premio di secondo grado.

D'Adda Addo, Perosa Riccardo, Tommasi Giuseppe, menzione onorevole generale.

Classe IV, Fisico Matematica

Della Fondee Ida, Garbin, ? Vincenzo Morassi Benigno, premio di primo grado.

Classe IV. Commercio Ragioneria

Fabris Giuseppe, Francescatto Pirro, premio di secondo grado.

Bellina Adolfo, Trevisan Tullio, menzione onorevole generale.

Classe IV Agronomia

Pez Achille, premio di secondo grado.

Classe IV Agrimensura

Picotti Daniele, premio di secondo grado.

Morelli de Rossi Giuseppe, menzione onorevole generale.

Fabris Livio, menzione onorevole in chimica.

Contro le donne. In via Belloni certo Riccardo Simeoni, fornaciaio al*quanto alticcio dirigeva parole* insolenti a tutte le donne che transitavano per quella via. Una di esse gli scagliò una bottiglia sul viso, causandogli una ferita al naso, guaribile in giorni cinque.

Da casa all'Ospitale. Ieri sera veniva coll'apposita lettiga, trasportata dalla sua abitazione all'Ospitale civile, una povera donna gravemente inferma e tanto gravemente che, giunta alla porta dell'Ospitale, essendo morta durante il tragitto, venne respinta.

Il trasporto venne eseguito in seguito a certificato medico. La donna si chiamava Teresa Pontelli, d'anni 66, abitante in via Pracchiuso.

Furto ed arresto. Verso le ore 6 ant. di ieri nella casa abitata da Giacomo Mercati fu Sebastiano in Chiavris fu commesso un furto di un secchio e di una cazza di rame del valore di circa lire 12 ad opera d'ignoti.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. questo riusciva a sequestrare gli oggetti rubati presso il calderaio Antonio Del Toso, dimorante in Via Gemona, che li aveva comperati per lire 2 da una donna a lui sconosciuta, e più tardi procedeva all'arresto di certa Teresa Pollinger che fu identificata per quella che aveva venduto gli oggetti rubati. La Pollinger confessò di essere l'autrice del furto in parola e sulla sua persona vennero sequestrati cent. 50, residuo del prezzo degli oggetti venduti.

Altri arresti. Vennero pure arrestati iersera Luigi Pacassi facchino, Domenico Zearo calzolaio e la di lui moglie Teresa Belgrado, perchè in istato di manifesta e molesta ubbriachezza commettevano disordini nella birreria condotta da Antonietta Straner in piazza S. Giacomo, rompendo anche un vetro della porta d'ingresso.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico dalla r. Prefettura n. 42, contiene:

Si rende noto: che avanti *questo Tribunale, nel 20 dicembre p. v.,* avrà luogo l'incanto per la vendita definitiva dei beni in Comune Censuario di Basaldella.

— Si rende noto: che a carico di Giuseppe Narduzzi fu Domenico di S. Daniele del Friuli, avrà luogo *nel* 17 gennaio *1891 presso* il Tri. di Udine l'incanto dei beni stabili descritti in mappa di S. Daniele.

— L'Esattore del Comune di Forni di Sopra fa noto che nel 3 dicembre a. c., presso la Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Si fa noto: che nel 2 dicembre 1890 si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto per l'appalto della *seguente provvista:*

2000 (Duemila) quintali di fieno di primo taglio del nuovo raccolto (*prima qualità*) *al prezzo di* L. 6.25 *al quintale.*

— L'Esattore del Comune di Forni di Sotto notto che nel 4 dicembre a. c., presso la Pretura di Ampezzo si *procederà alla vendita* di immobili appartenenti a Ditte in debito di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Nel 5 dicembre 1890 avrà luogo sotto la presidenza del Sindaco d'Ampezzo un'asta ad unico incanto per il sub appalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1891-95 dei Comuni del *mandamento di Ampezzo sul dato* dell'annuo canone di L. 4000.00.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 22 Novembre 1890.

Venezia	87	30	52	63	36
Bari	24	76	32	22	45
Firenze	31	62	46	87	4
Milano	44	31	16	87	79
Napoli	63	54	81	85	67
Palermo	87	6	69	32	61
Roma	75	17	81	16	15
Torino	1	69	90	22	17

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24-11-90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 25
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	740.8	735.5	733.8	736.5
Umido relat.	80	62	60	66
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	1	0	0	0
Term. centigr.	6.6	9.5	9.5	8.8

Temperatura (massima 9.6 / minima 2.8)

Temperatura minima all'aperto 0.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 3 pom. del 24 novembre 1890:

Tempo probabile:

Farina alimentare pei bambini. *Le brave madri di famiglia sono* avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina, che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Lo stato delle Campagne.

Prima decade di Novembre

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 1, in quasi tutta l'Italia; nel Veneto fu superiore di circa 1,5. Il minimo di temperatura si ebbe a Como con 0°,0 il 9, ed il massimo a Palermo con 23°,2 il 5. I minimi nell'alta Italia si ebbero il 7 e nella bassa il 9; i massimi rispettivamente il 4 ed il 5.

Liguria — Le pioggie riuscirono utili agli ulivi ed agli agrumi, ma ritardono o danneggiarono il raccolto delle castagne.

Piemonte — Continua la raccolta dei foraggi e la concimazione dei prati; la pioggia favorisce il germogliare del frumento, che è generalmente bello.

Lombardia — Il clima umido fu favorevole alla nascita delle seminagioni; si concimano e si dispongono per l'inverno le marcite, e in Lomellina si prosciugano le risaie; si raccolgono le stramaglie e continua il taglio della legna. Intorno alla Garda è principiata la raccolta delle olive con buon risultato. Condizioni generali buone.

Emilia — In alcune località ha recato qualche danno il ritardo della pioggia; nella montagna si incominciò il taglio dei boschi; il freddo ha danneggiato il raccolto delle castagne.

Marche ed Umbria — Si fece in condizioni buone la semina del frumento, ma in alcuni luoghi è ritardata dalla pioggia; mediocre è il raccolto delle *olive e delle ghiande.*

Toscana — Prosegue bene la semina del grano; lo stato della campagna è soddisfacente.

Lazio. — In alcuni luoghi si è già compiuta la semina del grano, altrove si aspetta che cessi la pioggia; gli ulivi sono promettenti.

Regione Meridionale Adriatica — Continua la semina del frumento e dei legumi; si raccolgono le olive quasi dappertutto giunte a maturanza.

Regione Meridionale Mediterranea — In alcuni luoghi per la pioggia si sospese la seminagione; le olive sono piuttosto abbondanti, le castagne scarse, i prati belli, abbondantissimi gli aranci; si continua la vendita dell'uva e si fa il travasamento del vino, che fu mediocre per quantità e qualità. Si desidera quasi generalmente il bel tempo, specie per le olive.

Sicilia — E' in corso la raccolta delle olive, ritardata in qualche luogo dalla pioggia; continuano le semine; gli ortaggi sono soddisfacentissimi.

Sardegna — Le continue pioggie sospendono le arature; il raccolto delle castagne e delle ghiande è scarso.

Riepilogo. — Le condizioni sono pressochè quelle della decade precedente. Le seminagioni ed i lavori della terra procedono spesso interrotti dalla pioggia; il grano germoglia bene; si continua con buon risultato il raccolto delle olive, generalmente abbondante e di buona qualità. Scarse sono quasi dappertutto le castagne e le ghiande e molto belli i prati e gli ortaggi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	92.53	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	94.70	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	279.
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	209.
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	264.
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.75	26.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5	—.—	—.—	123.90	124.—
Francia	3	101.80	101.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5	25.[illegible]	25.90	[illegible]	25.96
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5	222.—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		223 1/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 24			Rend. fine	—	[illegible]
Rend. [illegible]	94	87.—	Mediterr.	561	50
Rend. fine	94	70.—	Banca Gen.	446	[illegible]
Az. F. Med.	580	—.—	Lanif. Ross.	1300	[illegible]
» » Mer.	692	—.—	Cot. Cantoni	358	[illegible]
Cred. Mob.	536	50.—	Navig. Gen.	378	[illegible]
Banca Naz.	1645	—.—	Raf. Zucch.	242	[illegible]
» Suba		—.—	Sovvenzioni	113	50
Credito Mer.		—.—	Soc. Veneta	131	[illegible]
Banca Scon.	108	—.—	Obbl. Merid.	308	[illegible]
Banca Tiber.	42	—.—	» nuove 3 0/0	289	[illegible]
Comp. Fond.	28	—.—	Fran. a vista	101	50
Cassa sovv.	113	—.—	Lond. a 3 m.	25	89
O. v. s. Fran.	101	55.—	Berl. a vista	124	10
» 3 m. s. Lond.	25	41.—	» a 3 mesi	—	[illegible]
Ban. Torino	440	—.—	Meridionali	—	[illegible]
GENOVA 24			FIRENZE 24		
Rend. 5 0/0	94	72.—	Rend. Ital.	94	[illegible]
A. Ban. Naz.	1640	—.—	Camb. Lond.	25	89
Cred. M. Ital.	540	—.—	» Francia	101	87
Ferr. Merid.	692	—.—	A. Ferr. Mer.	692	50
» Medit.	561	—.—	» Mobiliare	—	[illegible]
Navig. Gen.	378	—.—	VIENNA 24.		
Banca Gen.	446	—.—	Mob.	295	[illegible]
Raffin. Zucc.	242	—.—	Lombardo	132	75
Società Ven.	—	—.—	Aus. rische	288	74
O. v. s. Fran.	101	55.—	Banca Naz.	960	[illegible]
» » » Lond.	25	77.—	Napol. d'oro	9	[illegible]
» » » Germ.	—	—.—	C. su Parigi	45	40
ROMA 24.			C. su Londra	115	30
R. I. 5 0/0 c.	94	70.—	Rend. Aust.	88	15
» per fin.	94	70.—	Zecch. imp.	—	[illegible]
R. Ital. 3 0/0	58	—.—	PARIGI 24.		
Banca Rom.	—	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	90
Banca Gen.	440	—.—	Rend. 3 0/0	96	10
Cred. Mob.	559	—.—	Rend. 5 0/0	101	60
A. Ferr. Mer.	691	—.—	Rend. ital.	93	35
A. S. A. Pia	791	—.—	C. su Londra	25	37
A. S. Immob.	439	—.—	Cons. inglese	96	—
Parigi a 3 m.	1[illegible]	82.—	Obb. ferr. it.	337	—
Londra »	25	41.—	Camb. ital.	[illegible]	[illegible]
BERLINO 24.			Rend. turca	1[illegible]	[illegible]
Mobil.	163	40.—	Ban. di Parigi	857	[illegible]
Austriache	106	90.—	Ferr. tunis	496	60.—
Lombarde	58	70.—	Prestito egiz.	480	75.—
Rend. Ital.	91	75.—	Pres. spag. e.	74	81.—
LONDRA 24.			[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inglese	94	15/16	[illegible] ottomana	[illegible]	[illegible]
Italiano	94	5/8—	Cred. fonc.	[illegible]	[illegible]
MILANO 24			[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rend. i. c.	94	80.—			

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 25

Rendita Italiana 94.58 sera 94.62

Napoleoni d'oro 20.19

VIENNA 25

Rendita austriaca (carta) 88.25

Id. id. (arg.) 88.45

Id. id. (oro) 107.76

Londra 11.85 Nap. 9.15

PARIGI 25

Chiusura della sera Ital. 93.95

Marchi 127.90

Proprietà della tipografia M. Bardusco

Bujatti Alessandro *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.50 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.50 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 6.14 p.	diretto	» 7.06 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.15 p.
» 5.50 p.	omnib.	» 8.46 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 5.10 ant.	omnib.	ore 11.07 an.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 a.
» 11.10 ant.	misto(*)	» 8.2 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.46 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 10.— ant.	ore 7.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 8.57 an
« 11.36 »	P. Gem.	» 1.— p.	» 11.— »	id.	» 1.10 p
« 2.36 p.	P. Gem.	» 4.— p.	» 2.— p.	Staz. Gem.	» 3.20 »
« 6.— »	Staz. Ferr.	» 7.44 p.	» 5.— »	Staz. Ferr.	» 6.36 »

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco